

- *Id.* in Albèri, op. cit. Ser. I Tom. IV pp. 151 e segg.
— *Relaz. di Costantinopoli in Thesoro Politico*. Nell'Accademia italiana di Colonia, 1589 in 4.
— *Id.*, in latino. Francofurti. Tip. Nicoli Hoffmanni, 1617, in 8°.
— *Id.*, in latino ed italiano. Francofurti, 1618 in 4.
— *Id.*, in Albèri, op. cit., Ser. III, Tom. I, p. 299 e Appendice p. 387.

PAOLO CONTARINI

(n. 1529 m. 1585)

1562-83. — Figlio di Dionigi e d'una figlia di ser Antonio Martini, nacque il 23 gennaio 1529. A 26 anni fu eletto Savio agli Ordini ed a 28 mandato sindaco in Levante. Sostenuta lodevolmente la podestaria e la capitania di Feltre, nel 1567 fu uno dei Savi sopra la Decima, e l'anno presso Avogador del Comun. Spedito Provveditore a Zante (1571), col fornire non poche ed utili notizie alla flotta cristiana, assai contribuì al buon esito della battaglia di Lepanto. Rimpatriato e fatto Avogadore nel 1573, due anni dopo passò Capitano a Candia, ove continuando a rendere segnalati servigi, il Maggior Consiglio nel 1579 lo inviò bailo a Costantinopoli, in sostituzione del defunto Nic. Barbarigo. Tornato a Venezia nel 1583 e letta la sua relazione in Senato, fu nominato Savio del Consiglio, e l'anno dopo Governatore di Terraferma. Morì nella sua città nativa l'anno 1585.

Di lui, oltre alla suaccennata relazione, ci restano ancora le esposizioni di due viaggi: l'una riguarda quello compiuto nel recarsi a Verona, l'altra quello a Costantinopoli. Il primo, contenuto nelle pagine 99-152 del codice sottocitato, non riveste alcuna importanza geografica, poichè, più che ai monumenti ed alla descrizione dei luoghi e dei costumi degli abitanti, è tutto rivolto a ricordare gli alberghi, che servirono d'alloggio nelle varie tappe, ed i vari incidenti, che occorsero al nobile patrizio od alle persone del suo seguito. Il secondo a Costantinopoli si inizia a Venezia il 12 aprile 1580 e termina il 15 ottobre. Fino a Ragusa è condotto per mare; di là i componenti la comitiva proseguono per via di terra ed a cavallo.